

## IL LIBRO COME UNA ARCHITETTURA

### CITTA' E PROGETTO

La collana "Città e Progetto" nasce come un articolato strumento disciplinare.

A tal fine essa è stata suddivisa in otto settori:

TEORIA E PROGETTO,  
METODOLOGIE,  
STORIA,  
CRITICA,  
MONOGRAFIE,  
DOCUMENTI,  
STUDI URBANI,  
TRATTATISTICA E TEORIA.

Ciascuno di essi mira a fornire precisi contributi sia di carattere operativo che teorico e storiografico.

In modo del tutto originale nei settori relativi al rapporto tra teoria e progetto ed al problema metodologico gli stessi architetti, oggetto di studio, sono stati stimolati e provocati a porsi, in prima persona, come progettisti del libro, esplicitando, in questo modo, il proprio personale rapporto con il progetto. Ciò significa che la struttura stessa del libro si pone come un particolare aspetto del progetto architettonico, rispetto al quale il curatore si ritiene, forse più ambiziosamente, socratico maieuta.

Gli altri settori della collana hanno un'impostazione di carattere essenzialmente critico, documentario o storiografico proponendosi, tra l'altro, di riesaminare anche il rapporto tra architettura ed urbanistica.

Senza totalizzanti pretese di rifondazione disciplinare, la collana tende ad evidenziare i conflitti e i limiti di un lavoro che si va costruendo come paziente ricerca, cercando contemporaneamente di sottrarla all'isolamento cui essa viene relegata. D'altra parte la critica ed il crollo delle ideologie del Movimento Moderno hanno prodotto anche un vuoto disciplinare, che riteniamo debba essere colmato nella comprensione dell'architettura non solo come manufatto ma anche come risultato di un'intenzione progettuale cosciente, che si misura nel complesso di tutta la produzione di un architetto.

D'altra parte il rapporto tra costruzione dell'architettura e costruzione della città è qui attentamente ripercorso attraverso il manifestarsi delle ipotesi degli autori, ciascuno dei quali compone una delle possibili rappresentazioni della metropoli. La singolarità è piuttosto quella di ritrovare anche in questo contesto analoghe contraddizioni che ancora indicano la nostalgia per soluzioni totalizzanti o l'ansia di riconoscersi in uno stile. La costruzione della realtà, sia essa un'architettura o un libro, sfugge ad ogni ricercata o voluta sintesi ed appare in quella *pausa* che separa un progetto dall'altro, nella quale il silenzio si fa portavoce dell'indicibile.

### CITTA' E PROGETTO / STORIA

**Storia.** Il senso riposto in questo chiamare in causa la storia nel terzo settore della Collana, sta nella considerazione che proprio disarticolando l'apparente complessità ed enigmaticità di fatti che ci giungono con un loro impenetrabile spessore, sia possibile una costruzione in prospettiva di una nuova e tendenziosa storia. L'esserne attori in prima persona può portare alla coscienza del proprio cambiamento di ruolo, nell'avvenuta trasformazione del proprio lavoro da intellettuale a lavoro tecnico, o meglio, astratto e contribuire altresì alla « costruzione di un capitolo particolare di una generale storia del lavoro e della sua divisione sociale ». Da ciò allora la necessità che il lavoro di « disseminazione » non riguardi soltanto il momento progettuale, ma globalmente conduca ad un diverso progetto all'interno dell'intero ciclo della storia dell'architettura per scardinare sedimentati vizi d'interpretazione e falsanti ideologie di comodo..

Francesco Moschini